Destinata nella zona Nord di Asti

Il Comune aprirà una nuova farmacia

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 9 gennaio.

Una seconda farmacia comunale sorgerà nella zona nord della città, compresa tra lo stadio di calcio e la piazza Vittorio Veneto. La legge stabilisce che il numero delle licenze di farmacie (attualmente quelle private sono 15 per 81 mila abitanti) debba essere vincolato al numero degli abitanti stessi. Asti ora dispone di una licenza in più e l'amministrazione comunale, competente a decidere, ha stabilito che sia comunale, come la farmacia del quartiere Torretta.

La questione sarà portata presto in Consiglio comunale per l'approvazione. Individuata la necessità di collocare la nuova farmacia in una zona centrale del quartiere, con la preoccupazione di farle svolgere una funzione sociale senza privarla delle condizioni di successo commerciali, il Consiglio di quartiere ha posto al Comune un paio di condizioni. In primo luogo è stato chiesto che, annesso alla farmacia di nuova istituzione, sia disponibile un locale con un'attrezzatura che prefiguri un servizio ambulatoriale gratuito. Inoltre, è stata avanzata la richiesta che l'eventuale utile di gestione della farmacia, essendo dovuto all'adesione e alle spese degli abitanti del quartiere, venga investito nell'interesse degli stessi abitanti.

Asti. L'assessore Cresta

Circa le funzioni svolte dalla prima farmacia comunale, e precisamente quella della Torretta, l'assessore comunale Pietro Cresta (psi) ha fornito il rendiconto degli undici mesi compresi tra il primo novembre 1974 e il 30 settembre 1975. Ne risulta un utile di gestione di circa 30 milioni e mezzo (107 milioni di entrate contro 77 di uscite), conteggiando un magazzino di 35 milioni.

L'assessore Cresta ha dichiarato: *«I dubbi iniziali riguardanti la prima farmacia sono stati rapidamente fugati. Il bilancio di quest'anno, poi, conferma ampiamente come gli abitanti del quartiere abbiano gradito l'inserimento di questa farmacia e la considerino ormai un servizio essenziale. La gestione pubblica del servizio comporta anche un consistente vantaggio per gli abitanti che si è concretizzato con la prima iniziativa dello sconto sui para-farmaceutici»*.

v. m.

TORTONA — Questa mattina alle 10 l'on. Antonio Giolitti, presso la sala del Consiglio comunale, terrà una conferenza sul tema: «Le forze politiche, sindacali e imprenditoriali di fronte alla crisi economica».

OVADA — L'on. Antonio Giolitti, del psi, presiederà domenica alle ore 10, presso la sede del psi locale, l'assemblea generale degli iscritti. Tratterà il tema: «Riflessione sulla crisi di governo».

Senza alcun incidente

Sciopero generale a Casale

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 9 gennaio.

(m. t.) Si è svolta oggi senza alcun incidente la manifestazione di sciopero generale zonale, indetta, come spiega un volantino del Consiglio sindacale, per l'aggravarsi della crisi economica, *esasperata dalle persistenti strumentalizzazioni fatte dal padronato e dal governo*».

Inoltre, si è tenuta in città la riunione delle rappresentanze dei 4500 dipendenti degli stabilimenti italiani della Eaton, una multinazionale statunitense che ha deciso di chiudere la fabbrica casalese e quella di Belluno, ridimensionando anche gli orari e le maestranze degli altri suoi stabilimenti.

Un corteo si è formato stamane dinanzi alla sede della Eaton Elpa, nella zona Sud della città; contemporaneamente, dal lato opposto di Casale se ne è formato un altro. I partecipanti sono poi confluiti alle 10,30 in piazza Mazzini, ove ha parlato il segretario nazionale della Flm, Alberto Tridente, il quale alle 14,30, nei locali della biblioteca civica, ha tenuto anche una conferenza-stampa sulla situazione del gruppo Eaton Italia nelle varie realtà aziendali.

Esonerato il "trainer" Nattino

Giorcelli è il nuovo allenatore dell'Acqui

Acqui Terme. Il neo-allenatore Giorcelli e l'«ex» Nattino

(Dal nostro corrispondente)
Acqui Terme, 9 gennaio.

Giorcelli è il nuovo allenatore dell'Acqui. Nattino è stato ringraziato, ma esonerato; la mezz'ala Vignolo sospesa da ogni attività.

Queste le decisioni maturate dopo la sconfitta di Borgomanero e la deludente prestazione casalinga con la Cossatese.

L'Acqui ha emesso il seguente comunicato: *«Il presidente Pierangelo Barberis preso atto che sono venute meno le condizioni necessarie per una pronta ripresa della squadra nel campionato, ha deciso di esonerare il signor Bruno Nattino dall'incarico di allenatore della prima squadra. Porge al signor Nattino il più vivo ringraziamento per la solerte ed appassionata collaborazione prestata finora, con l'augurio più fervido per la sua futura attività. Barberis ha contemporaneamente deciso «di assumere, con decorrenza immediata, il signor Anselmo Giorcelli quale responsabile tecnico, incarico che è stato accettato»*.

Nel pomeriggio, Giorcelli ha già diretto il suo primo allenamento con i bianchi. Il nuovo «trainer» proviene dall'Alessandria, dove è stato allenatore in seconda e nel periodo febbraio-giugno 1975 allenatore dei grigi dopo il siluramento di Castelletti ad opera del presidente Sacco.

Il presidente della società, con proprio provvedimento, ha esonerato e sospeso da tutte le attività e dagli emolumenti il giocatore Vignolo per motivi disciplinari. La mezz'ala, beccata martedì dai tifosi per lo scarso rendimento nell'incontro di recupero con la Cossatese, aveva rivolto al pubblico parole e gesti irripetibili. Un episodio mai successo.

Acquistato a novembre, l'ultratrentenne giocatore ligure è costato trecentomila lire al mese.

g. p.

Ultimo atto di una serie di minacce

Solero: "Pagate 100 milioni se non volete finire male"

(Nostro servizio particolare)
Solero, 9 gennaio.

Una signora di Solero, nell'Alessandrino, è da qualche mese perseguitata da scherzi telefonici di cattivo gusto e ora gli anonimi persecutori sono arrivati a far credere di voler consumare anche un'estorsione.

Vittima dell'incredibile situazione, che è stata denunciata ai carabinieri, è la quarantenne Bruna Pacchiotti, moglie dell'agricoltore Giuseppe Berardo, proprietario della tenuta Mezzano, in via Bottara 9 di Solero, dove la famiglia abita.

La prima telefonata anonima arrivò il 24 aprile scorso. A Bruna Pacchiotti Berardo, che aveva ricevuto la comunicazione, una voce sconosciuta annunciava la morte del figlio; seguiva una lunga serie d'improperi. Sconvolta, la signora poteva poi constatare che si trattava di uno scherzo di cattivo gusto.

L'episodio sembrava dimenticato ma a metà novembre, di sera, alla tenuta Mezzano giungeva una squadra dei vigili del fuoco di Alessandria. *«Siamo venuti per liberare il bestiame»*, spiegava il capo-pattuglia, tra lo stupore degli abitanti. Si stabiliva quindi che qualcuno aveva telefonato ai vigili del fuoco chiedendo l'intervento immediato alla tenuta Mezzano. *«E' crollato il tetto della stalla, che ha seppellito tutto il bestiame; è necessario il vostro aiuto»*, aveva detto l'anonimo autore della telefonata. Evidentemente si era voluto ancora prendere di mira Bruna Pacchiotti e la sua famiglia.

Negli scorsi giorni, infine, nuova telefonata. Una voce sconosciuta e minacciosa, alla signora che aveva sollevato il ricevitore, urlava: *«Mi passi lui, mi passi lui»*; si riferiva evidentemente al marito della donna, la quale spiegava che *«Lui non è in casa»*. La voce allora si faceva minacciosa. *«Preparate 100 milioni, entro 48 ore!»*, intimava, quindi la comunicazione veniva interrotta.

A questo punto i Berardo si sono rivolti ai carabinieri, denunciando il ripetersi degli sconcertanti episodi. Non hanno saputo fornire utili indicazioni per l'identificazione dei responsabili. La signora Bruna ha soltanto spiegato che, in occasione dell'ultima telefonata, udì, come sottofondo alla voce misteriosa, un gran vociare; si pensa che la comunicazione provenisse dall'interno di un bar. I carabinieri stanno svolgendo indagini per identificare i responsabili delle telefonate e delle minacce.

f. m.

ASTI — Nuova ondata di furti in alloggi. La casalinga Maria Lombardo, via S. Martino 34, ha denunciato che oggetti preziosi per mezzo milione sono stati asportati dalla sua abitazione. Identico colpo ai danni di Italo Bevione, corso Gramsci 125, e di Maria Pranzoli, 80 anni, corso Savona 158, derubata di oggetti d'oro da ignoti introdottisi nell'alloggio dopo aver abbattuto la porta d'ingresso.

Un'interrogazione

La Sacià ha esportato capitali?

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 9 gennaio.

(v. m.) I trasferimenti all'estero dell'intero pacchetto azionario della Sacià e i finanziamenti che l'azienda ha ottenuto dallo Stato sono l'argomento del giorno negli ambienti politici, sindacali ed economici.

Il deputato astigiano Aldo Mirate (pci) ha inoltrato ai ministri del Tesoro, delle Finanze e dell'Industria un'interrogazione per conoscere se corrisponde a verità la notizia, ampiamente diffusa negli ambienti sindacali, secondo la quale gli azionisti della Sacià avrebbero trasferito in Svizzera alcune centinaia di milioni, costituendo prima la società Sanesa e poi la Nitela.

Nella sua interrogazione, l'on. Mirate fa rilevare che la Sezione mediocredito della Banca Nazionale del Lavoro ha concesso all'Expo (Esportazione prodotti ortofrutticoli) di Monopoli (Bari) un finanziamento di 135 milioni per avviare una ristrutturazione dello stabilimento, che è poi stato chiuso dalla stessa società. La Cassa del Mezzogiorno avrebbe erogato a questo stabilimento 78 milioni.

Novi: un volo di venti metri

Un giovane precipita dalla finestra: grave

(Dal nostro corrispondente)
Novi Ligure, 9 gennaio.

(g. c.) Un giovane è caduto dall'altezza di venti metri. Il volo si è concluso con lesioni gravi, ma fortunatamente non con le tragiche conseguenze che poteva assumere. Vittima dell'incidente il sedicenne Nunzio Lassandro, apprendista presso la locale autocarrozzeria Bergaglio, residente con la famiglia in via Gramsci 20, in un vecchio caseggiato a tre piani del centro storico della città.

Il fatto è accaduto verso le 23 di ieri. Il giovane, da poco rientrato a casa, per fumare una sigaretta si è affacciato ad una finestra del davanzale piuttosto basso, che dà su un vicolo privato. Probabilmente colpito da un improvviso malore, ha perso l'equilibrio ed è precipitato nel vuoto finendo, dopo un volo di venti metri, sul selciato del vicolo.

Il tonfo della caduta è stato udito dai vicini di casa che, constatato quanto era accaduto, hanno chiesto telefonicamente l'intervento di un'autoambulanza. Trasportato all'ospedale San Giacomo, dopo le prime cure prestategli dai sanitari del pronto soccorso, Nunzio Lassandro è stato ricoverato, con prognosi di una quarantina di giorni, per fratture al bacino, del setto nasale, di alcune costole, ferite e lesioni in diverse parti del corpo e grave choc traumatico.

Sembra confermato, almeno secondo quanto ha detto ai sanitari lo stesso Nunzio Lassandro, che l'incidente è avvenuto a causa d'un improvviso capogiro che ha colpito il giovane.

E' comunque in corso una indagine per fare piena luce sull'episodio e trovare eventuali responsabilità nell'incidente.

In Arabia e Australia

La Morando costruirà 2 fabbriche

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 9 gennaio.

(v. m.) La Morando Impianti, una delle più note fabbriche di stabilimenti per la produzione di laterizi, ha firmato in questi giorni due importanti contratti. Il primo con la ditta Ahmed Taha, situata nell'Arabia Saudita, che prevede la fornitura di un impianto completo per la fabbricazione di laterizi forati. La capacità dell'impianto sarà di 60 mila tonnellate annue con possibilità di estensione a 90 mila tonnellate. Il valore della fornitura del gruppo Morando ammonta a circa un miliardo e 200 milioni.

Il secondo contratto riguarda una delle più importanti aziende australiane del settore dei laterizi, la «Pacific Brick». L'azienda astigiana costruirà appunto in Australia, e precisamente nella zona metropolitana di Sydney, uno stabilimento.

Il nuovo successo ottenuto dall'azienda astigiana corona l'impegno sul mercato internazionale del gruppo Morando, che già precedentemente si era imposto aggiudicandosi la realizzazione di altri quattro stabilimenti sempre per la produzione di laterizi.

Diciottenne (ora detenuto per rapina) a Casale Monferrato

Ferì uno spettatore al cinema condannato a 3 anni di carcere

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 9 gennaio.

(m. c.) Il tribunale ha condannato a 3 anni di reclusione per il reato di lesioni volontarie e a 30 mila di ammenda per «disturbo di spettacolo cinematografico» il diciottenne Giuseppe Bellavia, nato a Termini Imerese e residente a Casale, nelle cui carceri giudiziarie è attualmente detenuto quale sospetto autore di una rapina.

L'11 agosto scorso il Bellavia, che si trovava in libertà provvisoria, si recava con alcuni suoi amici in un cinema cittadino e disturbava ripetutamente lo spettacolo provocando le rimostranze del trentottenne Mario Meneghello, il quale assisteva allo spettacolo in compagnia dei familiari.

Il Meneghello decideva infine di recarsi a chiedere l'intervento di un inserviente del locale, ma il Bellavia lo colpiva con un pugno alla tempia facendolo cadere tra le file delle poltrone.

Il Meneghello riportava la frattura di due costole, con complicazioni pleuriche e polmonari, per la cui guarigione furono necessari sei mesi di cure assidue. Inoltre il ferito, che è rimasto in pericolo di vita per un certo tempo, ha riportato un indebolimento fisico permanente.

Due vigili urbani immobilizzavano l'energumeno e lo consegnavano quindi ai carabinieri, che lo traducevano in carcere. Dinanzi ai giudici, l'imputato ha dichiarato stamane di essere *«pentito dello scatto d'ira»* ammettendo di aver colpito il Meneghello con *«una piccola sberla»* e di essere stato sfortunato in quanto la vittima aveva riportato le lesioni nella caduta.

Il tribunale ha fissato anche una provvisionale di un milione e mezzo a favore della parte lesa.

Il problema discusso anche alla Regione

Altre proteste a Moncalvo per l'aumento dell'acqua

(Dal nostro corrispondente)
Moncalvo, 9 gennaio.

(m. a.) L'ultima protesta in ordine di tempo per l'aumento delle tariffe idriche è venuta dalla cooperativa Nuova Agricoltura di Moncalvo.

In un documento approvato all'unanimità e inviato a circa cento Comuni del consorzio, i 96 soci condannano «l'attacco al reddito dei contadini portato dalla direzione dell'acquedotto Monferrato ed elevano il proprio sdegno per l'arbitraria decisione, presa senza consultare i sindacati e le organizzazioni professionali agricole».

Dopo l'ordine del giorno votato dal Consiglio comunale di Moncalvo e la ferma presa di posizione del sindaco di Cerrina, culminata con la contestazione ed il rifiuto del pagamento delle bollette dell'acqua, il problema dell'aumento delle tariffe è stato discusso in Consiglio regionale.

Rispondendo a una interrogazione presentata dal consigliere Stanislao Menotti, l'assessore Sante Bajardi ha denunciato alcune serie difficoltà finanziarie per l'esecuzione dei lavori di potenziamento dell'acquedotto del Monferrato, confermando la volontà della giunta regionale di convocare al più presto sia i dirigenti della società che gestisce il servizio sia gli amministratori del consorzio.

SPINETTA MARENGO — Si rinnova, per il quinto anno consecutivo, la manifestazione del «Disco d'oro della canzone per bambini». Le iscrizioni si chiuderanno domenica prossima 11 gennaio. Oggi pomeriggio s'inizieranno le prove preliminari.

GLI SPETTACOLI OGGI

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Il vento e il leone.
AMBRA: Il giustiziere di mezzogiorno.
CORSO: Lo squalo.
CRISTALLO: I fantastici piccoli superman.
GALLERIA: Il gatto Mammone.
MODERNO: L'anatra all'arancia.

ACQUI
ARISTON: Gente di rispetto.
CRISTALLO: Film story.
GARIBALDI: Soldato blu.
ITALIA: Viaggio nel settimo pianeta.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Son tornato a morire la...
NUOVO: Cantate di piacere.
POLITEAMA: Lo squalo.
VITTORIA: La novizia.

CASTELLAZZO BORMIDA
LUX: S.S. Sezione sequestri.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Le farò da padre.
IRIS: Amore e guerra.
ITALIA: Il misterioso caso di Peter Proud.
MODERNO: Ispettore Brannigan - la morte segue la tua ombra.
CIRCOLO ITALSIDER: Ti-Koyo e il pescecane.

OVADA
LUX: Pasqualino Settebellezze.
MODERNO: Divina creatura.
TORRIELLI: Qui comincia l'avventura.

TORTONA
MODERNO: Fango bollente.
SOCIALE: I tre giorni del Condor.
VERDI: L'importante è amare.

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Il cav. Costante Nicosia demoniaco ovvero Dracula in Brianza.
TEATRO: Le rossignol e l'allouette.
POLITEAMA: Lenny.

ASTI
LUX: Una volta sola non basta.
POLITEAMA NAZIONALE: Uno straniero senza nome.
SALONE ALFIERI: Il giorno più lungo di Scotland Yard.
SPLENDOR: Due sporche carogne.
TEATRO ALFIERI: Fantasia.
VITTORIA: La donna della domenica.

CANELLI
BALBO: L'eroe della strada.
BAGNO D'ORO: Divina creatura.

MONCALVO
NUOVO: Whisky e fantasmi.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: Amore e guerra.
VERDI: L'eroe della strada.
LUX: Qui comincia l'avventura.
SOCIALE: I giustizieri del West.

CUNEO
CORSO: Lo squalo.
FIAMMA: Pasqualino Settebellezze.
ITALIA: L'infermiera di mio padre.
LANTERI: Sentimiento.
NAZIONALE: Baby sitter, un maledetto pasticcio.

ALBA
CORINO: Il gatto mammone.
EDEN: Soldato blu.

BRA
IMPERO: Commedia.
POLITEAMA: Frau Marlene.
VITTORIA: Una romantica donna inglese.

FOSSANO
ASTRA: Film story.
IRIDE: Shampoo.
POLITEAMA: Funny Lady.

MONDOVI'
CORSO: Perché i gatti.
ITALIA: Piange il telefono.
FERRINI: I tre del mazzo selvaggio.

RACCONIGI
SOCIALE: Simone e Matteo, un gioco da ragazzi.

SALUZZO
ITALIA: Mark il poliziotto.
POLITEAMA: Un genio, due compari, un pollo.
SPLENDOR: Vai gorilla.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: Vai gorilla.
RITZ: Il padrino parte II.
AURORA: Dudù il maggiolino scatenato.

FARMACIE DI TURNO

Ovada: Moderna, via Cairoli, telef. 80.348.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour 3.
Novi Ligure: Moderna, via Papa Giovanni XXIII 3.
Canelli: Terzani, via XX Settembre 1.
Nizza Monferrato: Bianchi, via dei Partigiani.
Mondovì: Balbo, via S. Agostino.
Asti: S. Rocco, corso Matteotti 110.
Alba: Scovano, piazza Rossetti 3.
Casale Monf.: Cavalazzo, via Duomo.
Saluzzo: Ospedale, via Spielberg 58.
Alessandria: Diurna: S. Stefano, via Milano 31; Centrale, corso Roma 86. Notturna: S. Stefano, via Milano 31.
Tortona: Dell'Ospedale, v. Emilia 286.
Valenza Po: Bellingeri, corso Garibaldi 89.
Acqui Terme: La Bollente, c. Italia.
Fossano: Avagnina, via Cesare Battisti 7.
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa.
Racconigi: Cocco, via Morosini 12.
Cuneo: Diurna: Beato Angelo, corso Nizza. Notturna: Comunale, piazza Europa.

MERCATI DI DOMANI

Monchiero d'Alba, Narzole, Canale, Caluso, Monale, Montegrosso, Portacomaro, Vigliano, Pisa, Arquata, Balzola, Bergamasco, Brignano, Capriata, Carpeneto, Casalcermelli, Castellazzo, Castelletto d'Orba, Castelnuovo Scrivia, Felizzano, Frugarolo, Fubine, Gavi, Montalde, Pontecurone, Pozzolo, Rivalta Bormida, Roccagrimalda, Sale, S. Salvatore, Serravalle, Vignole, Viguzzolo, Volpedo, Trisobbio, Chiusa Pesio, Limone Piemonte.

Palladium
Acqui Terme
tel. 0144-54228
nel MUSIC-HALL
questa sera
BALLO LISCIO
della Romagna
orchestra di
BONZAGNI GIGI
nella
VIDEODISCOTECA
questa sera
per
VOI GIOVANI
BALLO MODERNO

LAVAGELLO
Music-hall
convivio discoteca
CASTELLETTO D'ORBA
tel. 0143/840.002 840.168
Nel Music Hall
questa sera
BALLO MODERNO
Sala melodica
BALLO LISCIO
FOLK MEN

Cinema AURORA
NIZZA MONFERRATO
OGGI E DOMANI
Cinema VERDI
NIZZA MONFERRATO
OGGI E DOMANI
TOP DRAK
IN TESTA NEL MONDO
SENSAZIONALE - NOVITA'
UOMO - DONNA
Progressivamente riacquisterete tutti i vostri capelli. Merito alla TOUPETS MARCEL solo capelli veramente definitivi, tramite un eccezionale trapianto capillare passivo direttamente sul cuoio capelluto con garanzia totale. Sist. brev. (senza chirurgia, tessiture, bottoni, ancoraggi, parrucchini, microgocce, plastiche trasparenti, rilegamenti e altre cose strane, causando fastidi fisici e noiose e costose manutenzioni con perdita di tempo). Se invece oggi non avete ancora deciso di riavere tutti i vostri capelli è perché sono ormai troppe le organizzazioni che si definiscono uniche depositarie del miglior metodo o sistema anticalvizie ed hanno ingenerato in voi solo confusione.
INFORMATEVI ALLA: TOUPETS MARCEL
ALESSANDRIA - VIA ROMA - TEL. 0131-65698

Mobilificio
CASA della POLTRONA
Eccezionale!!!
Sconti 30%
su tutti gli articoli
la favolosa camera moderna "ERIKA"
a sole L. 910.000
e non dimenticate di visitarci in
Via Mazzini, 26 - Tel. 65524 - Alessandria
Ingresso libero per qualsiasi informazione

La CASA d'ORO
SÀ il fatto suo nell'arredamento
Acqui Terme - Corso Bagni 112
Tel. 0144-3629

La CAPANNINA dancing
PONTECHINO (a 5 km da Acqui Terme)
Questa sera ore 21 PAOLO MARTINO
Domani domenica 11 ore 21 debutta della ROMAGNA con L'ORCHESTRA "CUNETTA"
Prezzi normali compresa consumazione

CENTER BOUTIQUE
Bibi and Bibo
Alta Moda
per uomo - donna
ASTI - Via Cavour 110 - Tel. 33.306 - 54.219
CASALE - Via Roma 149 - Tel. 2848

Nuovo CENTRO STATIC ora anche ad ALESSANDRIA
CHIRO TERAPIA
Diagnosi e cura dell'artrosi, lombaggine, sciatica, nevralgie, radicoliti, mal di testa e vertigini dovuti ad artrosi cervicale.
Static ALESSANDRIA
Via Savona N° 4 - Tel. 0131/65413 (angolo piazza Garibaldi - di fronte alla stazione ferroviaria ed autocorriere di linea).

dancing discoteca TOP 2
CASTELLO D'ANNONE 0141/60.301
Il locale + per un dubbio in —
questa sera
la favolosa e moderna
discoteca

Il più grande santuario "ellittico,,

Vicoforte: s'iniziano i lavori di restauro

(Dal nostro corrispondente)
Vicoforte, 9 gennaio.

«Chi entra nel santuario, prova un'impressione indimenticabile. Ma non minore è l'emozione di chi vi torna spesso, di chi lo frequenta con assiduità. E' questa una prerogativa delle opere non effimere che, ad onta del mutar dei gusti e dei costumi, riservano suggestioni sempre intense e sempre nuove. Ben vengano dunque le iniziative volte a soccorrere il nostro santuario: sentiamo che per molti titoli ci appartiene e lo vogliamo ad ogni costo salvare».

Così il monregalese professor Nino Carboneri, preside della facoltà di architettura dell'università di Genova aveva concluso, nel maggio del '74, la relazione introduttiva al convegno indetto dalla società di studi storici della provincia di Cuneo e dal comune di Vicoforte.

In quell'occasione la diagnosi era stata unanime e spietata: se non verranno prese adeguate misure, la cupola ellittica più grande del mondo (36,40 metri il diametro maggiore, 25 quello minore, un'altezza di 75 metri con una superficie pittorica di 6 mila metri quadrati a tema unico) è destinata a crollare.

«Le fenditure riscontrate nella cupola e nel tamburo sono numerose — aveva precisato l'ingegner Giorgio Dardanelli, titolare della cattedra di Scienze delle costruzioni al Politecnico di Torino — *e hanno raggiunto una larghezza che varia da 8 a 10 centimetri. La causa di tale stato di cose sembra dovuta a cedimenti progressivi delle fondazioni che poggiano su terreni alluvionali di natura marnica e argillosa; a ciò si aggiunge il carico eccezionale che viene esercitato dalla cupola e tamburo, che supera gli 8 chilogrammi per centimetro quadrato in confronto del mezzo chilogrammo che viene normalmente consentito».*

Che fare? *«Il problema* — aveva concluso — *è in un primo tempo di studi e ricerche applicate e successivamente di intervento per il restauro e la conservazione del monumento. Ma i costi di tale intervento sono elevatissimi: si parla di 150 milioni per i soli lavori di studio e di 4-5 miliardi per il restauro».*

A poco più di un anno e mezzo di distanza, si può affermare che gli atti di quel convegno non sono rimasti lettera morta: don Enrico Nasi, prefetto di sacrestia della basilica, li ha imbracciati con l'entusiasmo di un neofita e una costanza pari all'importanza della causa ed è corso a bussare a tutti gli usci, fino al ministero dei Beni Culturali.

Così oggi, dalle parole si è passati ai fatti: il ministro Spadolini ha messo a disposizione 100 milioni e dopo 4 mesi i tecnici della ditta Rodio di Milano sono saliti sulla cupola del Gallo per piazzarvi le delicate apparecchiature che «leggeranno» i movimenti del tempio in senso verticale, orizzontale e di slittamento.

«E' iniziata la fase di studio — conferma don Nasi — *e si prevede che durerà circa un anno. Occorrerà rilevare gli spostamenti nell'arco di almeno due stagioni e poi arrivare a formulare il progetto di restauro».* A quel punto mancheranno ancora i miliardi, ma don Nasi è fiducioso: *«Intanto si è fatto un grosso passo in avanti, soprattutto perché è la prima volta che un ministro interviene così concretamente e con tempestività; poi ci sono i fedeli, oltre un milione e mezzo all'anno: in pochi mesi abbiamo raccolto 14 milioni».*

Giorgio Tino

Vicoforte. Le fenditure nella grande cupola ellittica

L'incidente per la nebbia a pochi chilometri da Alba

Padre e tre bambine muoiono sull'auto travolta da un camion

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 9 gennaio.

Un'impressionante sciagura stradale nella quale hanno perso la vita un operaio immigrato pugliese e tre delle sue quattro figliolette è avvenuta questa sera poco dopo le 17 in località Montebello, a circa sei chilometri da Alba.

Una «Peugeot» con a bordo l'intera famiglia, diretta verso Alba, è stata investita da un autocarro «Tir» proveniente in senso contrario che dopo averla schiacciata passandole in parte sopra con le ruote, ha urtato ancora contro una «128» finendo poi fuori strada in una profonda scarpata.

Alla guida della «Peugeot» era Salvatore Caputo, 30 anni, residente a Taviano (Lecce), in viale Risorgimento 36, da poco immigrato a Villa Falletto; al suo fianco viaggiava la moglie Maria Iona d'Aprile, 27 anni, che aveva in braccio la loro ultimogenita, Marica, di tre mesi; sul sedile posteriore vi erano le altre tre figlie, Paola, di 7 anni, Irene di 5 e Fabiola di 3.

I Caputo, con ogni probabilità, stavano rientrando da un periodo di vacanza trascorso al paese natio in occasione delle festività di fine d'anno. Sull'auto, infatti, vi erano oltre a numerosi bagagli, anche dei prodotti del Sud. Il viaggio di ritorno a casa si è però concluso in una tragedia. L'uomo, rimasto stritolato tra le lamiere dell'auto, è deceduto all'istante: i vigili del fuoco di Alba hanno dovuto lavorare a lungo tranciando le lamiere con la fiamma ossidrica per poterlo estrarre.

La vittima Salvatore Caputo e la moglie Maria D'Aprile

Fabiola è deceduta durante il trasporto all'ospedale di Alba; Marica, invece, è spirata dopo circa un'ora dal suo ricovero; Paola, gravissima per fratture al capo e altre gravi lesioni toraciche, è stata trasferita al Cto di Torino: durante il viaggio la piccola è deceduta. Irene e la madre sono invece ricoverate al nosocomio albese per fratture e ferite varie, giudicate guaribili in una quarantina di giorni.

Anche l'autista del «Tir», Roberto Bertolotto, di 39 anni, abitante a Ferriera di Buttigliera Alta, è stato ricoverato all'ospedale di Alba per fratture e ferite varie. Sergio Bressano, 34 anni, residente ad Alba in viale Cherasca, che era sulla «128» ha riportato solo lievi contusioni guaribili in una quindicina di giorni.

Sulla dinamica dell'incidente si fanno varie ipotesi. La causa principale è senza dubbio la nebbia, che in quel momento limitava la visibilità a pochi metri.

g. f.

L'attività del gruppo cinofilo delle Langhe

Alba, 9 gennaio.

(g. f.) Ad Alba opera dal 1959 il Gruppo cinofilo delle Langhe, legalmente riconosciuto dall'Ente nazionale cinofilia italiana e dal Kennel Club Internazionale di Bruxelles, al quale aderiscono un centinaio di soci di tutto l'Albese.

Il presidente Aldo Ottina, proprietario anche di un allevamento di cani di razza dice: «Il nostro gruppo è l'unico nella zona veramente serio che opera nel settore cinofilo. Noi controlliamo le cucciolate dei cani di razza di tutta la zona, organizziamo le esposizioni canine ed altre iniziative».

In realtà, l'intendimento del signor Ottina è quello di fare una distinzione tra il suo gruppo e quello «cinofilo albese» che aveva assunto la cura del canile municipale. Quest'ultimo fu oggetto di molta incuria che determinò spiacevoli episodi riguardanti la vita (e la morte per fame) dei cani in esso ospitati.

Il "colpo,, ieri mattina a Polonghera

Tre rapinatori con le armi hanno assaltato una banca

(Nostro servizio particolare)
Polonghera, 9 gennaio.

Fulminea rapina questo pomeriggio a Polonghera. Tre banditi armati e mascherati si sono impossessati di tutto il denaro custodito nella cassaforte della filiale locale della Banca Cuneese Lamberti e Meinardi: oltre otto milioni di lire. Sono quindi fuggiti su un'auto di grossa cilindrata verso Torino.

L'assalto è avvenuto poco prima delle 13,20. Nella banca vi erano tre impiegati, le sorelle Caterina e Domenica Peiretti, rispettivamente di 35 e 31 anni, residenti a Polonghera, e Vittorio Anselmo, 19 anni, di Faule. I dipendenti avevano appena concluso delle operazioni per conto di Bartolomeo Rivarossa, di 25 anni, del luogo, che era entrato nell'istituto di credito passando per la porta secondaria blindata. Quando l'uomo stava già uscendo (gli impiegati avevano aperto la porta con un congegno elettronico, fatto installare a seguito degli assalti subiti due anni fa) tre banditi armati e mascherati bloccavano il Rivarossa facendolo tornare all'interno della banca.

Con la minaccia delle armi, i rapinatori si sono fatti consegnare tutto il denaro. Uscendo subito dalla porta secondaria, i tre salivano sull'auto che attendeva sulla strada e la vettura scompariva nella fitta nebbia che gravava sulla zona.

Dei passanti hanno visto l'auto partire a tutta velocità, ma non sono stati in grado di stabilire di che tipo fosse. Gli inquirenti sanno solo che si tratta di una vettura di grossa cilindrata di colore scuro, sulla quale molto probabilmente si trovava un quarto complice. I posti di blocco subito disposti non hanno dato esito positivo.

f. p.

Scuole chiuse a Moretta 25 casi di morbillo

(Dal nostro corrispondente)
Moretta, 9 gennaio.

(f. p.) Le sezioni staccate delle scuole elementare e materna di Moretta sono state chiuse oggi per un provvedimento emanato dall'ufficiale sanitario del luogo.

Secondo il medico, è necessario disinfettare tutte le aule perché sono stati accertati ben 25 casi di morbillo. La scuola ricomincerà a funzionare nuovamente il 16 gennaio prossimo.

Alba: le ragazze dovevano ballare con loro

Spadroneggiava col clan nel "dancing,,: a giudizio

(Nostro servizio particolare)
Alba, 9 gennaio.

(g. f.) Un immigrato meridionale, che pretendeva di entrare con il suo «clan» in una sala da ballo senza pagare i biglietti, è stato rinviato a giudizio davanti al tribunale di Alba. Si chiama Giuseppe Cangemi, 31 anni, originario di Partanna (Trapani) e residente ad Alba in via Santorre di Santarosa.

Alba, Giuseppe Cangemi

Il Cangemi, già noto negli ambienti giudiziari, nei primi mesi dello scorso anno aveva preso a frequentare la sala danze Eden di Alba; con un gruppo di amici era ormai solito entrare con prepotenza, senza pagare. Giunti in sala, i giovani continuavano a spadroneggiare. Le ragazze invitate dovevano ad ogni costo ballare con loro.

La situazione andò avanti per qualche tempo finché, la sera del 23 marzo '75, all'ingresso del locale, non trovarono i carabinieri. Il Cangemi, giunto con i «suoi», si comportò come al solito. Con spintoni all'addetto, Evangelista Tomaino, cercò di guadagnare l'ingresso. Intervennero i carabinieri, ma l'immigrato cercò di divincolarsi procurando al vicebrigadiere Enrico Ruiu ferite guarite in dieci giorni. Finalmente immobilizzato, venne condotto in caserma, ma neanche qui si calmò, anzi dette in escandescenze, pronunciando frasi offensive e minacciando che si sarebbe vendicato non appena uscito dal carcere.

Arrestato, il Cangemi è stato successivamente messo in libertà provvisoria. Dovrà comparire davanti ai giudici nei prossimi mesi per rispondere di violenza privata, resistenza, oltraggio, lesioni e violenza a pubblico ufficiale.

Hanno assaltato la banca di Dogliani

Capo d'una banda di rapinatori era evaso da Cuneo un anno fa?

(Nostro servizio particolare)
Dogliani, 9 gennaio.

(a.m.) *Giuseppe Trovato, il bandito trentunenne di origine siciliana, già residente a Torino in via Crevacuore 13, unico latitante dei sei detenuti che la sera del 17 febbraio scorso fuggirono dal carcere di Cuneo, è con ogni probabilità il capo della banda che sette giorni fa ha rapinato l'agenzia di Dogliani della Banca Popolare di Novara con un bottino di 12 milioni.*

Pochi minuti prima delle 18 quattro uomini armati e sommariamente mascherati avevano fatto irruzione nell'agenzia, dopo che uno dei banditi aveva atteso all'uscita di servizio il gestore dell'esattoria gestita dalla banca, Marco Borsarelli che rincasava. Il Borsarelli era stato costretto a rientrare nell'agenzia bancaria e sdraiarsi pancia a terra, mentre i compagni balzavano sul cassiere Pier Luigi Manzone che stava riponendo del denaro nella cassaforte. Facile per i banditi vuotarla del contenuto, poco più di 12 milioni: una discreta somma, ma inferiore all'attesa dei rapinatori, i quali avevano preparato il colpo con tecnica da professionisti e molta audacia, dal momento che la banca dista meno di cento metri dalla caserma dei carabinieri.

Quello che pareva il capo ebbe un gesto di rabbia, colpendo al capo il Manzone col calcio della pistola e facendolo cadere a terra tramortito. I quattro fuggirono a bordo di un'«Alfa 1750», che avevano parcheggiato sulla piazza principale di Dogliani.

Ieri le indagini condotte dal maresciallo Sereno di Dogliani in collaborazione col Nucleo investigativo di Cuneo hanno fatto registrare un'importante svolta. Al Manzone sono state fatte vedere alcune foto di ricercati: a quanto sembra il cassiere ha riscontrato una forte somiglianza fra il Trovato e il giovane rapinatore che lo ha colpito col calcio della rivoltella. Ha solo precisato che il bandito era ben rasato, mentre le segnaletiche lo mostrano con i baffi.

Giuseppe Trovato

Giuseppe Trovato e Bruno Procopio erano stati indicati come gli organizzatori della fuga del sestetto dal carcere di Cuneo. Giorgio Risso, Ferdinando Corradino, Sergio Noardo e Raffaele Gammino erano stati ripresi nelle settimane successive, il Procopio fu catturato dopo alcuni mesi, a conclusione di una sparatoria con polizia e carabinieri che avevano circondato il covo torinese dove si era rifugiato. Il bandito rispose al fuoco ferendo alcuni agenti; colpito a sua volta, finì per arrendersi dopo un assedio durato alcune ore.

Unico latitante, dunque, il Trovato, ma gli inquirenti sanno che egli si nasconde a Torino, grazie all'aiuto di parenti. Il giovane ha precedenti per furto, estorsione e sfruttamento e sembra che abbia fatto parte del «racket» delle bische. Era stato rinchiuso nel carcere di Cuneo dopo essere stato arrestato in corso Francia a bordo di un camioncino che trasportava armi ed esplosivo.

Gli inquirenti non hanno dubbi che il Trovato viva di furti e rapine: la «1750» usata per il colpo di Dogliani non è stata abbandonata. L'auto sarebbe quella del Trovato o di uno dei complici: ha probabilmente un motore potenziato e la banda si limita a cambiarle la targa di volta in volta.

"Si consiglia di non morire"

Fossano: mancano i loculi al cimitero

(Nostro servizio particolare)
Fossano, 9 gennaio.

(f.p.) Durante l'ultimo consiglio comunale è emersa, dopo una interrogazione presentata dal consigliere comunista Panero, la grave situazione in cui versa il cimitero. Da mesi, secondo quanto è stato rilevato, non vi è alcuna disponibilità di posti per i defunti. *«Bisogna fare attenzione a non morire* — si è detto — *fino a quando il comune non darà in appalto la costruzione dei nuovi loculi».*

L'interrogazione ha messo in risalto la drammatica situazione. Il sindaco Calandri, rispondendo al consigliere comunista, ha detto che «già molti defunti non hanno un loculo proprio e debbono dividere quelli esistenti con altri, generosamente messi a disposizione».

La mancanza di loculi è determinata dalla scarsa analisi della situazione fatta dalla precedente amministrazione, che non si è curata di dare il via all'ingrandimento del cimitero. «Quella attuale — ha ribadito il sindaco — *ha disposto nel bilancio una uscita di 150 milioni che dovrebbero eliminare, in parte, la carenza dei loculi».* Sino ad allora, a Fossano non è consigliabile morire per non dividere con altri i due metri quadrati dell'eterno riposo».

BRA — Sconfitta l'Adua Borsi Cava, l'Abet Basket Bra si prepara ad affrontare la «bella» con il Libertas Fossano. Dal risultato dell'incontro — che si disputerà in campo neutro domani — dipende l'accesso alla finale regionale di promozione di una delle due squadre, che hanno terminato appaiate il torneo provinciale di pallacanestro, alle spalle dell'Auxilium Saluzzo.

Il tentativo di sequestro di sera mentre rincasa

Un sedicenne di Busca dice "Hanno tentato di rapirmi,,

(Nostro servizio particolare)
Busca, 9 gennaio.

(a. m.) *I carabinieri di Busca e della squadra di polizia giudiziaria di Cuneo stanno indagando su un tentativo di sequestro a scopo di estorsione di cui sarebbe stato protagonista — per errore — un giovane contadino di Busca, il sedicenne Franco Lerda, abitante con la famiglia in frazione Attissano.*

La vicenda che lascia molto perplessi risale alla sera dell'Epifania, ma soltanto ieri mattina il ragazzo si è recato dai carabinieri a denunciare l'aggressione. Ha giustificato il ritardo spiegando di aver avuto paura.

Il Lerda ha raccontato che martedì sera, uscito verso mezzanotte dal cinema (dove aveva assistito alla proiezione di un film del filone poliziesco) mentre stava percorrendo a piedi via Risorgimento, era stato assalito da un giovane che gli avrebbe premuto sulla bocca un tampone imbevuto forse di etere.

Così ha proseguito il racconto: «A pochi metri ci seguiva una "Alfetta" che aveva a bordo tre persone fra cui una donna. Sono riuscito a svincolarmi sferrando un pugno all'avversario. Dall'auto sono discesi due uomini per aiutare chi mi aveva aggredito, ma questi li ha bloccati dicendo "c'è uno sbaglio, questo non è Danilo Rotolone"».

I rapitori si sarebbero poi dileguati in direzione di Cuneo. Quando è rincasato, il Lerda ha taciuto e soltanto dopo 24 ore si è confidato con i genitori che lo hanno indotto a presentarsi in caserma a denunciare l'accaduto.

L'indagine diretta dal maggiore Panizzi sta controllando la veridicità del racconto del Lerda, il quale insiste nel confermare che gli aggressori lo avevano scambiato per Danilo Rotolone figlio quindicenne del direttore dell'agenzia di Busca della Banca Cuneese. I due ragazzi erano stati compagni di scuola alle elementari. In serata si è appreso che il Lerda avrebbe ritrattato la denuncia, per cui rischia l'incriminazione per simulazione di reato.

A giudizio il presunto bandito di Sommariva

Alba, 9 gennaio.

(g. f.) Uno dei presunti responsabili della rapina avvenuta all'ufficio postale di Sommariva Bosco il 12 settembre del 1974, Giovanni Dellagari, 32 anni, nativo di Castellamonte e senza fissa dimora e attualmente latitante, è stato rinviato a giudizio.

Il Dellagari, che ha assunto per la sua difesa l'avv. Bonaudi, sarebbe il bandito che, assieme a due complici non identificati, tenendo sotto la minaccia di una pistola il procaccia Bartolomeo Cattaneo, si impossessò di due sacchi contenenti un'ingente somma di denaro.

Il Cattaneo aveva prelevato i sacchi postali dal treno e li aveva sistemati sulla sua «850» quando venne aggredito dai banditi. Questi ultimi, però, probabilmente non pratici del luogo, avevano imboccato un vicolo cieco a Sommariva Bosco e dovevano poi fare alcune manovre per fuggire.

Domattina, al cinema Italia di Cuneo

Emma Bonino e due parlamentari in un'"assemblea,, sull'aborto

(Dal nostro corrispondente)
Bra, 9 gennaio.

(g.n.) In casa Bonino, in via Piumatti, a Bra, il telefono squilla in continuazione. Da quando, la mattina del 15 giugno scorso, si presentò al seggio elettorale di largo Europa, votò e poi chiese di essere arrestata per la sua attività di coordinatrice del Cisa (Centro informazione sterilizzazione e aborto), Emma Bonino è ridiventata un personaggio anche per i braidesi, che dopo il suo trasferimento all'Università Bocconi di Milano l'avevano un po' persa di vista. Popolarissima i tempi in cui, una decina d'anni fa, frequentava il liceo classico «Gandino», lo è ora, a Bra come in tutta Italia, per la sua lotta contro l'aborto clandestino.

Sapendola rientrata da Roma per partecipare, domenica mattina a Cuneo, ad un dibattito pubblico sull'aborto, la cercano in molti per invitarla a manifestazioni analoghe.

In questi giorni si registra una ripresa delle iniziative dei radicali e delle associazioni federate. Temi centrali, l'opposizione al progetto di legge elaborato dalle commissioni Sanità e Giustizia e la difesa del referendum. Spiega la Bonino: *«Una delle conseguenze immediate della crisi di governo è stata quella di distogliere l'attenzione della gente dal problema dell'aborto. E non dimentichiamo che il ricorso ad elezioni anticipate farebbe slittare di un anno almeno la data del referendum.* I radicali vogliono invece che siano i cittadini a pronunciarsi sugli articoli del codice penale fascista che regolano l'aborto, perché considerano inaccettabile il compromesso raggiunto in sede di commissioni parlamentari.

Il giudizio di Emma Bonino al proposito è durissimo: «E' *una legge mostruosa, destinata a incentivare la piaga dell'aborto clandestino, in quanto impone alla donna una trafila burocratica ipocrita e umiliante, negandole di fatto il diritto alla libera scelta».*

L'atteggiamento sul recente progetto di legge divide i radicali dagli altri partiti, per cui la manifestazione di domenica a Cuneo, che vedrà di fronte al cinema Italia, ore 9,30, Emma Bonino e due parlamentari del psi, Maria Magnani Noya e Manlio Vineis, si annuncia «calda».

«Gli *spunti polemici non mancheranno»* conferma la Bonino. *«Nella battaglia per i diritti civili abbiamo avuto al nostro fianco molti compagni del psi, ma in commissione i rappresentanti del loro partito hanno tenuto un atteggiamento equivoco e deludente. In seguito è emerso un parziale ripensamento, dovuto principalmente alle nostre pressioni. Verificheremo nei prossimi giorni la credibilità di queste posizioni».*

Intanto, Emma Bonino è stata «prenotata» per un colloquio dal Collettivo liberazione donna di Bra, un'organizzazione di militanti e simpatizzanti della sinistra extraparlamentare che ha in programma di istituire un consultorio di medicina della donna.

ARREDAMENTI IN STILE
•
FABBRICA ED ESPOSIZIONE
Moretta di Saluzzo
Tel. (0172) 9251

io vado da...
CANDELA

Vendita e assistenza
BORGO Strada SS. 20 Tel. 76.566
CUNEO Corso Monviso 9 Tel. 23.71

CUNEO - Via Mazzini, 28 Tel. 61414
...fai un salto da noi...
...la miglior musica...

FORTINO dancing
VALLE PO PAESANA (CN)
STASERA per il moderno al bombardiere con Jan e FRANCO
Per il liscio ANTONELLA e gli L. P.
Domani ore 15 pomeriggio dei giovani ore 21 tutto in funzione

SALA DANZE
BALSAMO
CARRU'
Questa sera e domenica pomeriggio complesso
Opera Buffa

Le feste sono finite ma il sabato sera al Popsi continua

QUESTA SERA e DOMANI (pomeriggio e sera) tutti al "TOP" con
GUARINI
musica

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA'
PK
publi kompass spa
TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. 658.844 - 658.965
Uffici di corrispondenza:

Città	Telefono
Alba	0173 - 45.46
Acqui	0144 - 25.29
Alessandria	0131 - 40.606
Asti	0141 - 50.282
Bra	0173 - 45.46
Casale	0142 - 21.34
Ceva	0174 - 21.66
Cuneo	0171 - 31.738
Fossano	0172 - 60.254
Mondovì	0174 - 21.09
Nizza Monferrato	0141 - 72.373
Novi	0143 - 25.10
Racconigi	0172 - 80.468
Saluzzo	0175 - 43.768
Savigliano	0172 - 22.87
Tortona	0131 - 861.180

CADORIN
arredamenti d'arte
Una firma d'eleganza di forme destinata a vivere nel tempo
Esp.: SALUZZO Via Torino 65 - Tel. 0175-43.571
Sede: REVELLO (a 6 Km da Saluzzo - Strada Valle Po) Via Valle Po 36/C - Tel. 0175-66.145